

mercoledì 20 marzo 2024 - ore 20.30

Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni

SERIE DISPARI

Andrei Ioniță / violoncello
Alexander Gadjiev / pianoforte

Leoš Janáček (1854-1928)

Pohádka

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata in mi minore op. 38

Aleksandr Glazunov (1865-1936)

Chant du ménestrel op. 71 - *Serenade espagnole* op. 20 n. 2

Sergej Sergeevič Prokof'ev (1891-1953)

Sonata in do maggiore op. 119

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

ANDREI IONIȚĂ E ALEXANDER GADJIEV: DUO DI GIOVANI FUORICLASSE ALL'UNIONE MUSICALE

COMUNICATO STAMPA

Ancora una volta l'Unione Musicale riesce ad attrarre sul proprio palcoscenico le nuove star del concertismo internazionale.

Mercoledì 20 marzo 2024 (Conservatorio G. Verdi - ore 20.30) debutta a Torino **Andrei Ioniță**, definito dal *Times* di Londra «uno dei violoncellisti più emozionanti emersi nell'ultimo decennio», e da *Gramophone* «un violoncellista di superba abilità, immaginazione e impegno per la musica del nostro tempo».

«Ho iniziato a studiare pianoforte all'età di 5 anni – [ci ha raccontato in una recente intervista](#) –, passando poi al violoncello a 8 anni, ma continuo a suonare il pianoforte (ancora oggi), quanto il tempo me lo permette. [...] Credo che essere un musicista professionista sia davvero una vocazione e mi considero privilegiato a poter stare su un palcoscenico e condividere con il pubblico la gioia dell'esecuzione».

Nato a Bucarest nel 1994, Ioniță festeggia quest'anno il trentesimo compleanno, ma il suo nome è salito alla ribalta internazionale già da un decennio, grazie alla vittoria dei più prestigiosi concorsi internazionali: la **medaglia d'oro al XV Concorso Čajkovskij di Mosca nel 2015**, il primo premio al Concorso Internazionale Aram Khachaturian nel 2013, il Concorso ARD di Monaco nel 2014 dove si è aggiudicato il secondo premio e il premio speciale e il secondo premio al Grand Prix Feuermann di Berlino.

Suona un **violoncello** realizzato da Giovanni Battista Rogeri a Brescia nel 1671, strumento dalla **forma particolare** e dal **suono caratteristico** messi a disposizione dalla Deutsche Stiftung Musikleben, di cui è borsista.

Musicista versatile, Ioniță è ammirato per le sue **esibizioni coinvolgenti e profondamente sentite**, la sua **appassionata musicalità e raffinatezza tecnica**. Oltre a collaborare con prestigiose orchestre europee, è un interprete molto ricercato anche per la musica da camera, ambito in cui collabora con mostri sacri come a Martha Argerich, Christian Tetzlaff, Sergei Babayan e Steven Isserlis.

A Torino Andrei Ioniță si esibirà in duo con il coetaneo pianista **Alexander Gadjiev, artista in residenza all'Unione Musicale**. Tra le voci più interessanti del panorama pianistico nazionale e internazionale, **Gadjiev** è elogiato dalla critica per la «forte personalità, il perfetto controllo dei rapporti timbrico-dinamici e la pienezza strumentale» e il suo pianismo si distingue per **profondità di sguardo** e di **ricerca personale** sostenuti da una **totale padronanza tecnica**.

Ambasciatore Culturale di Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura 2025 e vincitore del Premio Abbiati 2023 come miglior solista, nel 2021 **Gadjiev** è risultato vincitore del secondo premio e del premio speciale Krystian Zimerman “per la miglior esecuzione di una Sonata di Chopin” all’ultima edizione del **Concorso Chopin di Varsavia** e pochi mesi prima aveva vinto il primo premio al **Concorso Internazionale di Sydney**.

Il programma del concerto strizza l’occhio alla tradizione popolare sia letteraria – come le fiabe russe a cui si ispira **Pohádka** di **Leoš Janáček** – sia musicale, con le influenze della musica nazionale russa e spagnola che si riscontrano negli incantevoli brani di **Glazunov: Chant du ménestrel op. 71** e la **Serenade espagnole op. 20 n. 2**.

Incastonati in questa cornice popolare si trovano due capolavori del repertorio cameristico: la monumentale **Sonata in mi minore op. 38** di **Johannes Brahms** e la **Sonata in do maggiore op. 119** di **Sergei Prokof’ev** opera che fonde lirismo, drammaticità e un’incredibile ricchezza di idee musicali e rappresenta uno dei momenti più intensi del concerto.

«La *Sonata in mi minore* di Brahms – [ha dichiarato Ioniță nella recente intervista rilasciata in esclusiva per l'Unione Musicale](#) – è uno dei lavori che inclusi nel mio primo recital solista, quando ero ancora studente di liceo a Bucarest. È sempre un piacere per me rivisitare questo capolavoro negli anni. Con Alexander Gadjiev abbiamo deciso di abbinare questa sonata romantica ma monoliticamente neoclassica con altre meravigliose opere a cavallo tra diciannovesimo e ventesimo secolo, che vanno dall’Europa Centrale all’Europa Orientale. Non vedo l’ora di eseguire questo ricco programma insieme ad Alexander e di fare il mio debutto torinese!»

BIGLIETTERIA

biglietti numerati: intero, **euro 25** - ridotto (da 22 a 30 anni), **euro 10**
ridotto (under 21 e allievi Conservatorio), **euro 5**

in vendita online su www.unionemusica.it, presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 20.

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusica.it - www.unionemusica.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



I PROTAGONISTI

Andrei Ioniță è uno dei violoncellisti della sua generazione più ammirati al mondo. Il *Times* di Londra lo definisce "uno dei violoncellisti più emozionanti emersi in un decennio"; il British Gramophone "un violoncellista di superba abilità e immaginazione musicale e un impegno per la musica del nostro tempo".

Ioniță suona un violoncello costruito a Brescia nel 1671 da Giovanni Battista Rogeri contraddistinto da un design caratteristico, messogli a disposizione dalla Deutsche Stiftung Musikleben, di cui è borsista.

Nato a Bucarest (in Romania) nel 1994, Ioniță è stato prima studente di Ani-Marie Paladi e successivamente del Prof. Jens Peter Maintz presso l'Università delle Arti di Berlino. Nel 2015 ha vinto la medaglia d'oro al rinomato Concorso Čajkovskij. È stato premiato anche nei concorsi ARD di Monaco, Khachaturian e Feuermann.

Dal 2016 al 2018 la BBC di Londra gli ha assegnato il titolo di "New Generation Artist", promuovendo la sua popolarità nel Regno Unito. Successivamente, si è esibito con la BBC Philharmonic Orchestra, la Bournemouth Symphony Orchestra, la Royal Scottish National Orchestra e la Royal Philharmonic Orchestra. Ha collaborato con una vasta rete di orchestre europee, tra cui la Filarmonica di Monaco e di Dresda, l'Orchestra Sinfonica Tedesca, l'Orchestre National de Belgique, l'Orchestra Filarmonica Ceca, ed inoltre ha ricevuto una nomina a "Artista in Residenza" con l'Orchestra Sinfonica di Amburgo nella stagione 19/20. Ha realizzato in tour negli Stati Uniti, dove si è esibito con l'Orchestra Nazionale Giovanile della Romania, le orchestre sinfoniche di Detroit, San Diego e Grand Rapids. Nel corso della sua carriera, ha lavorato con famosi direttori d'orchestra come Cristian Macelaru, Sylvain Cambreling, Kent Nagano, Omer Meir Wellber, John Storgårds, Joanna Mallwitz e Ruth Reinhardt.

Il talento eccezionale di Andrei Ioniță lo rende anche un interprete versatile e ricercato nell'ambito della musica da camera, dove collabora tra gli altri con Martha Argerich, Christian Tetzlaff, Sergei Babayan e Steven Isserlis. È regolarmente invitato in sedi concertistiche e festival di prestigio mondiale.

"La musica si sviluppa magicamente e fluisce verso il pubblico dove parla direttamente all'anima", dice Ioniță.

Tra i momenti salienti della stagione 22/23 ci sono concerti con la Gewandhausorchester Leipzig e la Chicago Symphony Orchestra, entrambi diretti da Herbert Blomstedt. Un ulteriore momento speciale della stagione è la nomina di Ioniță come "Artista in Residenza" della città rumena di Timișoara, capitale culturale dell'Europa nel 2023.

Nel suo primo cd molto acclamato "Oblique Strategies", Ioniță presenta una prima mondiale di Brett Dean insieme a pezzi di Bach e Kodály. Le sue interpretazioni creano un immenso spettro di timbri, registri e tecniche che valorizzano il violoncello. Per Andrei Ioniță, la vita, la musica e le arti non sono mai dirette, ma si fanno strada nella propria modalità di espressione. Queste "Strategie Oblique" sono necessarie per farle brillare.

Esposizione musicale e cultura Mitteleuropea: **Alexander Gadjević** deve la prima alla sua famiglia, con madre e padre entrambi didatti e musicisti, e la seconda a Gorizia – sua città d'origine – naturale crocevia di popoli, culture, lingue; fattori che hanno avuto una influenza determinante sulla sua naturale capacità di assorbire, elaborare e rivisitare con gusto proprio, stili e linguaggi musicali diversi. Alexander Gadjević è Ambasciatore Culturale di "Nova Gorica/Gorizia, Capitale Europea della Cultura 2025".

Nel 2021 vince il primo premio al Concorso pianistico internazionale di Sydney, il secondo premio del Concorso internazionale Chopin e il premio speciale Premio Krystian Zimerman per l'esecuzione di una Sonata di Chopin.

Dal 2019 al 2021, Gadjević è BBC New Generation Artist, nomina che gli dà l'opportunità di esibirsi in rinomati festival e sale da concerto britanniche come la Wigmore Hall di Londra e di collaborare con varie orchestre. Tutti i suoi concerti vengono registrati e trasmessi dalla BBC. È risultato anche il vincitore del premio Terence Judd per il 2022, che gli ha permesso di ottenere ulteriori ingaggi con l'Orchestra Hallé fino al 2023.

A 20 anni vince il primo premio al Concorso pianistico internazionale di Hamamatsu, dove riceve anche il Premio del pubblico, e a 22 anni il primo premio al World Piano Masters di Montecarlo.

Gadjević ha studiato al Mozarteum di Salisburgo con Pavel Gililov e alla Hanns-Eisler-Hochschule di Berlino con Eldar Nebolsin, diplomandosi nella primavera del 2022.

Negli ultimi anni è stato invitato ad esibirsi in Giappone, Corea, Australia nei principali festival e su alcuni dei palchi più prestigiosi, tra cui: il Festival di Verbier, il Festival MiTo Settembre Musica, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Festival Chopin di Duszyniki, il festival pianistico ClaviCologne a Düsseldorf, il Festival Rafael Orozco di Cordoba, il Festival di Lubiana, Bologna Festival, le Settimane Musicali per il Teatro Olimpico di Vicenza, il Festival Animato di Parigi, il Festival Kammermusik di Salisburgo, il Teatro La Fenice, la Kioi Hall e la Bunka Kaikan di Tokyo, la Kitara Concert Hall di Sapporo, lo Hyogo Performing Arts Center di Osaka, la Salle Cortot di Parigi, il Conservatorio di Mosca, e poi a Salt Lake City, Istanbul, Barcellona, Roma, Milano, la Wigmore Hall, il Festival di Albeburgh, La Roque d'Anthéron...

Nel giugno 2022 ha debuttato trionfalmente con l'Orchestra Nazionale della Rai sotto la direzione di Fabio Luisi, successo che ha portato a nuovo ingaggio a dicembre 2023 con la bacchetta di Hannu Lintu. Durante la stagione 23-24 si esibirà in varie importanti stagioni concertistiche in Italia, Spagna, Francia, Germania, Regno Unito tra importanti debutti o attesi ritorni.

A partire della stagione 22-23 è "artista in residenza" presso l'Unione Musicale di Torino e lo stesso accadrà presso la Wigmore Hall di Londra.

Numerose sono le registrazioni per radio e televisione sia in studio che durante i suoi concerti.



I Concerti 2023-2024

La registrazione live dell'International Piano Competition di Sydney per DECCA è stata per lungo tempo l'album più venduto in Australia.

Il suo ultimo cd con opere di Prokof'ev e Tcherepnin, pubblicato da Cavi Music, ha ottenuto un entusiastico consenso internazionale.

A febbraio 2023 Alexander Gadjiev ha ricevuto a Lubiana il "Premio Prešeren", la più alta onorificenza nel campo artistico conferita dal Presidente della Repubblica Slovena. È inoltre vincitore del XLII Premio Abbiati come miglior solista per l'anno 2022.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2023-2024 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte.
